



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale

Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo

Oggetto: Procedura di pre-riaccertamento esercizio 2023. Ricognizione analitica straordinaria “Riaccertamento dei residui attivi ai sensi dell’art. 45 del RACF”.

## 1. Premessa

A seguito dei rilievi sollevati dal Collegio dei Revisori dei Conti contenuti nel verbale n. 1755/2023 in relazione alle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2022 ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, si rende necessario procedere “...omissis.....ad effettuare una ricognizione analitica e straordinaria dei residui attivi entro l'anno in corso e compatibilmente con i tempi di presentazione del prossimo bilancio di previsione per l'esercizio 2024, al fine di rendere più agevoli, efficaci e trasparenti le future operazioni di riaccertamento”.

I risultati di tale processo sono particolarmente importanti poiché potrebbero avere rilevanti conseguenze sugli equilibri di Bilancio dell'Ente.

Si invitano quindi i Direttori/Dirigenti/Responsabili dei centri di responsabilità a continuare l'attività di vigilanza sulla gestione delle entrate prevista dall'art. 26 del RACF, al fine di ridurre ulteriormente l'ammontare complessivo dei residui attivi fornendo tutti gli elementi informativi richiesti che dovranno essere inseriti nel sistema contabile SIGLA, entro e non oltre il 5 luglio 2023, con le modalità indicate nei paragrafi successivi.

## 2. Modalità e Tempistiche

Ai fini sopra riportati, entro il 5 luglio 2023, ogni titolare di centro di responsabilità dovrà certificare con apposito provvedimento, lo stato di esigibilità di ogni singola posta contabile,



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale  
Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo

fornendo altresì a supporto la documentazione “probatoria” necessaria ad attestarne lo stato ed il grado di riscossione, secondo le modalità illustrate nel seguito:

1. certificare con apposito provvedimento 2023, firmato digitalmente e protocollato, lo stato di esigibilità secondo quanto indicato nel successivo punto 2., con l’obbligo di specificare, in caso di inesigibilità, la cancellazione di disponibilità residue passive e/o di competenza di pari importo, al fine di evitare l’insorgere di un disavanzo di amministrazione con i conseguenti profili di responsabilità erariale;
2. dichiarare lo stato di recupero del credito, attraverso una relazione dettagliata firmata dal responsabile scientifico e sottoscritta dal Direttore/Dirigente/Responsabile del CdR, nella quale vengano indicate cronologicamente tutte le problematiche emerse che hanno impedito la riscossione del credito, le azioni poste in essere per il recupero, compresi gli sviluppi e gli esiti aggiornati al 2023;
3. corredare a supporto della relazione, con appositi allegati numerati cronologicamente, gli atti che comprovano le problematiche emerse, le azioni poste in essere, gli sviluppi e gli esiti aggiornati e il titolo giuridico che ha giustificato nel tempo la registrazione e il mantenimento dell’accertamento, qualora quest’ultimo non fosse stato inserito nel repertorio contratti o tra la documentazione dei precedenti processi di riaccertamento;
4. **corredare la documentazione con la visura camerale per i soli debitori titolari di partita IVA censiti al registro imprese, comprovante lo stato di attività dell’impresa.**
5. dichiarare lo stato di inesigibilità e predisporre la copertura finanziaria totale nel caso di crediti vantati nei confronti di ditte che risultino, inattive, cessate, fallite, in liquidazione o in corso di scioglimento, fatte salve le azioni di recupero del credito che siano realmente perseguibili.

Per i CdR soppressi, i documenti richiesti nei precedenti punti 1 e 2, dovranno essere redatti e firmati dal soggetto individuato nei provvedimenti di soppressione.



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale  
Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo

I documenti richiesti nei precedenti punti 1, 2, 3, e 5 dovranno essere inseriti nel sistema contabile SIGLA entro e non oltre il **5 luglio 2023**, mentre per i CdR soppressi la documentazione precitata, dovrà arrivare allo scrivente Ufficio mediante interoperabilità entro il medesimo termine.

Dati gli accantonamenti già disposti negli esercizi precedenti, ogni centro di responsabilità dovrà provvedere ad accantonare il **100% dell'importo dei crediti dichiarati "DUBBI" o "GIUDIZIALMENTE CONTROVERSI" riferiti al periodo 2005-2012**, almeno il **60% dell'importo se riferiti al periodo 2013-2018** ed almeno il **30% dell'importo se riferiti al periodo 2019 -2021**.

Per i **tutti i crediti commerciali**, considerato che questi dovrebbero essere pagati dal debitore entro 30 giorni dall'emissione della fattura, **l'accantonamento dovrà essere pari al 100% dell'importo del credito vantato a prescindere dal periodo a cui essi si riferiscano.**

Nel caso in cui nella struttura non siano rinvenibili tra le somme residue e/o di competenza (anche in riferimento ai progetti autofinanziati) le risorse necessarie per procedere a quanto richiesto, si dovrà condividere con lo scrivente Ufficio un'ipotesi di accantonamento, anche dilazionato nel tempo, per la copertura dei crediti di dubbia esigibilità e/o giudizialmente controversi.

Il contenuto di tale ipotesi dovrà pervenire all'Ufficio entro il termine del 25 giugno p.v., affinché possa essere avviata una valutazione congiunta sulla congruità della copertura che consenta, al tempo stesso, l'operatività della struttura.

### 3. Riferimenti

Per quanto concerne "gradi di esigibilità", "documentazione", "cancellazione e/o riduzione dei residui attivi", "residui inesigibili, parzialmente inesigibili, di dubbia esigibilità e giudizialmente controversi", "residui attivi relativi a CdR soppressi", e per



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale  
Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo

quanto non richiamato nella presente direttiva si dovrà fare riferimento alla direttiva allegata alla circolare CNR n. 27/2022.

#### 4. Conclusioni

Particolare attenzione dovrà essere posta, da parte Direttori/Dirigenti/Responsabili dei CdR, ai quei residui che ad oggi risultano particolarmente datati (vale a dire per quelli compresi negli anni 2005 - 2018) ed a quelli di considerevole entità.

In tale ambito si invitano tutti i CdR titolari di accertamenti residui di vecchia formazione, i cui crediti risultano oggetto di contenzioso, e/o a titolo esemplificativo e non esaustivo, i cui debitori siano assoggettati alle procedure di liquidazione e fallimento, fermi gli adempimenti suddetti, di comunicare con apposita nota all'Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo, entro la data di scadenza anzidetta, i relativi dati informativi. Inoltre, per tali crediti, nel caso in cui non si sia già provveduto negli esercizi precedenti, sarà necessario procedere all'accantonamento di disponibilità residue e/o di competenza, attraverso l'apposita funzionalità presente in SIGLA, per la copertura totale del loro eventuale mancato incasso.

Eventuali richieste di chiarimenti e/o informazioni potranno essere inoltrate a:

- Dott. Davide Ceresa – [davide.ceresa@cnr.it](mailto:davide.ceresa@cnr.it)
- Dott.ssa Laura Patricia Arena - [laurapatricia.arena@cnr.it](mailto:laurapatricia.arena@cnr.it)

Il Dirigente  
(*Claudia Rosati*)